



BARI BATTISTA

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

www.chiesabattistabari.it

Tu ci hai creati per te...

Tu sei grande, o Signore,
e degno di ogni lode;
grande è la tua potenza,
e la tua sapienza non ha limiti.

L'uomo vuole cantare le tue lodi,
l'uomo, particella della tua creazione
che porta dentro di sé il peso
della sua natura mortale, del suo peccato,
e la certezza che Tu resisti ai superbi.
Eppure, l'uomo, particella della tua creazione,
vuole cantare le tue lodi.

Sei tu che susciti in lui il desiderio di lodarti
perché tu ci hai creati per te
e il nostro cuore non ha pace
finché non riposa in te.

(Agostino d'Ipbona, *Le confessioni*, I.1)

IL VERO RIPOSO

*Poiché così parla il Signore:
«...voi sarete allattati, sarete
portati in braccio, accarezzati
sulle ginocchia. Come un uo-
mo consolato da sua madre
così io consolero voi, e sarete
consolati in Gerusalemme».*

(Isaia 66:12-13)

*In quel tempo Gesù prese a
dire: «Io ti rendo lode, o Pa-
dre, Signore del cielo e della
terra, perché hai nascosto
queste cose ai sapienti e agli
intelligenti, e le hai rivelate ai
piccoli...*

*Venite a me, voi tutti che
siete affaticati e oppressi, e io
vi darò riposo. Prendete su di
voi il mio giogo e imparate da
me, perché io sono mansueto
e umile di cuore; e voi trove-
rete riposo alle anime vostre;
poiché il mio giogo è dolce e il
mio carico è leggero».*

(Matteo 11:28-30)

Queste parole di Gesù hanno dato conforto a generazioni di cristiani e continuano ancora a incoraggiare e a sostenere tanta gente. E come mai queste semplici parole risultano essere così incisive? Forse perché esse colgono il bersaglio e vanno diritte al cuore del problema...

Siamo tutti affaticati e stanchi, chi per un motivo e chi per un altro, e siamo tutti alla ricerca di un attimo di respiro, di un angolo di pace, di serenità e di riposo.

Molti di noi cominciano ad organizzarsi per le ferie al fine di ritagliarsi un meritato periodo di riposo, ma in fondo sappiamo benissimo che il riposo delle vacanze è un riposo superficiale perché dura pochi giorni e, dopodiché, saremo di nuovo immersi nella solita routine con le solite fatiche da affrontare. Ricominceremo così a desiderare di riposarci dai nostri affanni quotidiani.

Ma ecco che, nell'affanno e nelle pene, una Parola rassicurante riecheggia nelle nostre orecchie: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo".

Gesù rivolse queste parole agli ebrei del suo tempo che erano affaticati dalla pressione della legge ed erano oppressi dal peso delle imposte fiscali. Gli scribi e i farisei avevano imposto al popolo una miriade di precetti così minuziosi che nessuno riusciva a osservare e i romani avevano imposto al popolo tasse onerose da pagare. Prescrizioni legalistiche e tasse, ingiustizia e povertà gravavano su una popolazione affaticata e oppressa.

E oggi cos'è che grava su di noi? Il mondo non è cambiato: ci sono sempre leggi ingiuste e tasse gravose.

Poi, come sempre, ciascuno di noi è aggravato dalle proprie vicissitudini personali e familiari: difficoltà lavorative, malattie, stress, solitudine, rapporti conflittuali, sensi di colpa, preoccupazioni, paure e tanto altro... Questi sono i pesi che tutti portiamo; questi sono i pesi che ci affaticano e che ci schiacciano.

Ma ecco che il Signore dice anche a noi oggi: *"Venite a me... e io vi darò riposo"*. Fratelli e sorelle, andiamo al Signore e portiamo a Lui i nostri pesi! Non teniamoci da soli questi pesi sulle spalle ma affidiamoli a Lui che ci promette il suo riposo. Soltanto il riposo che viene dal Signore è il *vero riposo* che ristora l'anima e che rasserena il cuore. Come una madre consola suo figlio, lo rassicura fra le sue braccia e lo protegge, così Dio, attraverso la persona di Gesù, viene ad accogliere il suo popolo per proteggerlo e per amarlo, per consolarlo e per benedirlo, per sostenerlo e per curarlo da ogni male. Il Signore viene oggi a donarci la sua pace, il suo sollievo e il suo riposo, senza del quale saremmo schiacciati.

Questo riposo è un dono rivolto a *tutti* e non solo ad alcuni: *"Venite a me voi tutti"* dice il Signore. Tutti coloro che rispondono a questo appello possono sperimentare nella loro vita il riposo che viene dal Signore.

Questo è un appello al quale bisogna rispondere ogni giorno di nuovo. Tutti noi, infatti, siamo portati a contare su noi stessi e sulle nostre forze e, così, ci carichiamo di pesi che rischiano prima o poi di schiacciarci, ma il Signore oggi ci chiama di nuovo ad affidarci a Lui e a rimettere i nostri pesi nelle sue mani per ricevere il suo riposo, quel buon riposo che viene a rinnovare in noi le forze, che ci ridona vigore e che ci risolveva dal tappeto, pronti per ritornare a vivere e a lottare, non più da soli ma con lui al nostro fianco.

Gesù poi ci dice: *"Prendete su di voi il mio giogo"*. Siamo dunque chiamati a lasciare i nostri pesi nelle sue mani per poi prendere da Lui il suo *giogo*. Il giogo era l'attrezzo col quale venivano legati gli animali da tiro, come i buoi, che dovevano trainare dei carri o degli aratri. Il giogo divenne per gli ebrei il simbolo della legge mosaica alla quale ogni credente doveva essere aggionato e, quindi, sottomesso. Come l'animale da tiro aggionato all'aratro ubbidiva al suo padrone, così l'ebreo era caricato del giogo della Legge in ubbidienza alla volontà di Dio. Gli scribi e i farisei, con la loro interpretazione legalistica della Legge, resero però questo giogo più pesante di quello che era. E, così, il giogo della legge, anziché essere uno strumento per guidare il popolo a fare la volontà di Dio, diven-

ne uno strumento nelle mani degli scribi per soggiogare il popolo, schiacciandolo sotto il peso dei precetti, in modo da dominare le coscienze.

Ma ecco che Gesù viene a liberare il suo popolo dal giogo degli scribi e dei farisei per offrire il suo giogo. Gesù si propone per il suo popolo come guida alternativa rispetto a quella degli scribi e dei farisei. Il giogo di Gesù non è amaro da sopportare, come lo era il giogo degli scribi e dei farisei, ma è un giogo *dolce*. Il giogo di Gesù non affatica chi lo porta e non lo abbatte, ma lo rassicura e lo protegge. Il giogo di Gesù non è orientato a dominare ma a guidare chi lo accoglie. Il giogo che Gesù ci offre non è, infatti, una legge ma è il suo evangelo: la buona notizia che Dio in Cristo viene a perdonarci, ad accogliere, ad amarci, a soccorrerci, a risollevarci, a guidarci e a liberarci. O, in una sola parola, a salvarci!

Gesù dice: *"Prendete su di voi il mio giogo"*. Il giogo che Gesù ci offre non è un giogo qualsiasi ma è il *suo* stesso giogo, quel giogo che lui stesso porta. E questo giogo è l'evangelo della salvezza che egli annuncia agli affaticati e agli oppressi.

L'evangelo è il carico che Gesù stesso porta in ubbidienza al Padre: è un carico di speranza per un mondo disperato, è un carico d'accoglienza per la gente emarginata, è un carico d'amore per quanti vivono nell'

afflizione, è un carico di fiducia per i popoli oppressi. L'evangelo di Cristo è il carico della responsabilità verso un'umanità bisognosa che non osa più sperare, che non sa più amare e che non ha più fiducia in nulla.

Ora, Gesù vuole condividere con noi questo carico, affinché possiamo portarlo assieme a lui. Gesù vuole offrirci il suo giogo, affinché possiamo essere legati con lui allo stesso giogo al quale lui è legato. Spesso gli animali da tiro erano aggogati a coppie, l'uno a fianco all'altro per lavorare assieme e tirare lo stesso carico. Gesù, allora, dicendo *"prendete su di voi il mio giogo e imparate da me"*, vuole dire in altre parole: *"legatevi a me e seguite quello che faccio io"*. Per quale motivo dovremmo legarci a Cristo e seguire proprio lui? Perché, dice Gesù, *"il mio giogo è dolce"*. Il giogo che Gesù ci offre non è duro da sopportare, come lo era la Legge per gli ebrei, ma il suo è un giogo dolce, un giogo che non ci schiaccia ma che ci rassicura, un giogo che non pesa sulle nostre spalle ma che ci dona sollievo, perché è quel giogo che ci lega a Cristo e che ci rende uno con Cristo. *"Il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero"*. Il carico dell'evangelo non è pesante da portare ma è *leggero* perché non lo portiamo da soli ma è Cristo che lo porta con noi.

In che cosa consiste questo carico che siamo chiamati a

portare con Cristo? Il carico della Legge conteneva una miriade di prescrizioni da osservare. Il carico dell'evangelo contiene, invece, il programma missionario che Gesù ha enunciato attraverso le beatitudini: essere mansueti e umili di cuore, misericordiosi e poveri in spirito; adoperarci per la giustizia e per la pace; riconciliarsi col nostro prossimo; perdonare coloro che ci offendono; benedire quelli che ci maledicono e pregare per quelli che ci maltrattano. Questo è il carico dell'evangelo che Gesù ha portato fino alla croce e che Egli oggi vuole condividere con noi.

Fratelli e sorelle, se cerchiamo il vero riposo, andiamo al Signore Gesù e affidiamo a Lui le nostre sofferenze, le nostre preoccupazioni, le nostre malattie e i nostri problemi, nella fiducia che egli ci sosterrà con la forza del suo amore. Il Signore vuole che noi affidiamo a Lui i nostri pesi, affinché Egli possa affidare a noi il suo giogo. È a questo scambio che il Signore oggi ci chiama: *scambiare i nostri pesi col suo carico leggero.*

Anziché concentrarci sui nostri pesi, finendo col vivere una vita ripiegata su noi stessi, il Signore ci chiama ad affidare a Lui i nostri pesi per farci carico con Lui della responsabilità per i dolori e per le ingiustizie del mondo nel quale viviamo.

"Venite a me...", dice il Signore. La Parola di Cristo oggi ci chiama ad annunciare a questo mondo l'evangelo che denuncia le ingiustizie, che libera dall'oppressione, che rinforza gli afflitti e che ridona speranza a tutta l'umanità. *"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo"*. Il riposo che il Signore ci dona non è, dunque, l'inerzia o il dolce far nulla, ma è quel sollievo che viene dalla gioia di seguire Cristo e di trainare con lui il carico leggero dell'evangelo, impegnandoci per la giustizia, per la pace e per la diffusione del suo Regno.

E allora, fratelli e sorelle, mettiamo i nostri pesi nelle mani del Signore e poniamoci al suo servizio con gioia e con gratitudine, riconoscendo che apparteniamo a Lui e che Egli è la nostra forza e il nostro vero riposo.

Ruggiero Lattanzio

L'Anima mia, trova riposo in Dio solo, poiché da lui proviene la mia speranza. Egli solo è la mia rocca e la mia salvezza; egli è il mio rifugio; io non potrò vacillare. Dio è la mia salvezza e la mia gloria; la mia forte rocca e il mio rifugio sono in Dio. Confida in lui in ogni tempo, o popolo; apri il tuo cuore in sua presenza; Dio è il nostro rifugio.

Salmo 62:5-8

Versetti per ogni occasione

ACCOGLIERSI GLI UNI GLI ALTRI: *Romani 15:1-7*
AFFIDARSI A DIO NELLE AFFLIZIONI: *Salmo 25; 121*
AMORE INDISSOLUBILE DI DIO: *Romani 8:35-39*
AMORE FRATERNO: *Romani 12:9-21; 1Giovanni 4:7-12*
ANSIA PER IL DOMANI: *Matteo 6:25-34*
ATTACAMENTO AL DENARO: *Salmo 39:4-7; Matteo 6:19-24*
BEATO CHI CONFIDA NEL SIGNORE: *Salmo 1; 32; 146*
BONTÀ DI DIO: *Salmo 86:1-7; 103:1-17; 145*
BREVITÀ DELLA VITA: *Salmo 90:1-12; Isaia 40:6-8*
COMUNIONE FRATERNA: *Giovanni 17:20-23; Efesini 4:1-6*
CORAGGIO NEL SIGNORE: *Isaia 43:1-3; Giovanni 16:33*
DESIDERIO DI DIO: *Salmo 42:1-5; 63:1-5*
DIMORARE IN CRISTO: *Giovanni 15:1-17*
DIMORARE INSIEME: *Salmo 133; Atti 2:44-47; Ebrei 10:24-25*
FIDUCIA NELLA SVENTURA: *Salmo 56:1-3; 8-13*
FORZA DI DIO: *Salmo 46:1-3; Filippesi 4:12-13*
GRIDA D'AIUTO AL SIGNORE: *Salmo 17,1-8; 88; 102:1-2; 130*
IDOLATRIA: *Salmo 115; Giosuè 24:14-15*
LIBERAZIONE FUTURA DA OGNI MALE: *Apocalisse 21:1-7*
LODARE DIO: *Salmo 92; 95; 96; 98; 100; 117; 136*
LUCE DELLA PAROLA: *Salmo 119:105-112; Giovanni 8:12*
NON GIUDICARE: *Matteo 7:1-5; Giacomo 4:11-12*
PENTIMENTO: *Salmo 51:1-12; Isaia 55,6-11; 1Giovanni 1,5-9*
PERDONARE IL PROSSIMO: *Colossesi 3:12-15; Matteo 18:15-35*
PREGHIERA ESAUDITA: *Salmo 28:6-7; 34:1-8; 116,1-6; 138*
PREGHIERA INESAUDITA: *Salmo 22:1-11; 2Corinzi 12:7-9*
RALLEGRARSI NEL SIGNORE: *Filippesi 4:4-7*
RICONCILIARSI COL FRATELLO: *Matteo 5:21-26*
RIFUGIARSI NEL SIGNORE: *Salmo 62:5-8; 91; 118:5-9*
RIPOSARE NEL SIGNORE: *Salmo 23; Matteo 11:28-30*
SERVIZIO: *Marco 10:45; Giovanni 13:1-17; 1Pietro 4:8-11*
SPERARE NEL SIGNORE: *Salmo 27; Isaia 40:30-31*
VICINANZA DI DIO: *Salmo 139:1-18; Isaia 41:8-10*

Domenica 8 Giugno 2014

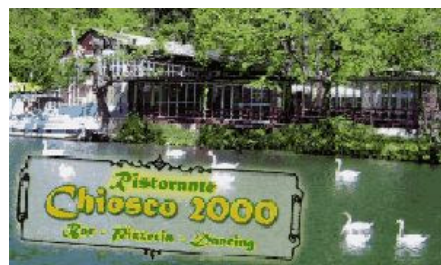
Raduno delle Chiese Battiste di Puglia e Basilicata

Loc. Laghi di Monticchio (Pz)

“Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli vivano insieme!” Salmo 133

Quando le sorelle e i fratelli in Cristo Gesù s'incontrano, godono delle benedizioni di Dio, della edificazione dello Spirito Santo, dell'incoraggiamento di cui le loro anime necessitano per vivere sempre più una vera vita cristiana. In comunione con i fratelli e con le sorelle ci si sente tutti più forti, più sicuri! Quando si è con i fratelli e con le sorelle, si avverte che il Signore è più vicino e ogni sorriso, ogni parola, ogni sentimento condiviso è come se lo si stia scambiando con Gesù Cristo stesso; infatti la Chiesa è il corpo di Cristo. Quindi, fratelli e sorelle, vi invitiamo a trascorrere una giornata all'insegna del relax! Estendete l'invito ad amici e famigliari perché anche questo può diventare un momento di evangelizzazione..!

PROGRAMMA:
ORE 10:00 ARRIVI
ORE 11:00 CULTO
ORE 12:00 in poi TEMPO LIBERO!



L'incontro avverrà presso il Ristorante “Chiosco 2000”, un incantevole *location* che si affaccia direttamente sul Lago Piccolo di Monticchio, da dove è possibile ammirare l'acquario naturale ed effettuare passeggiate sul lungolago. Possibilità anche di noleggiare pedalò, e di fare escursioni in barca o equitazione. Per gli amanti del *trekking* o escursionisti di una certa esperienza, da non perdere il Monte Vulture! Potremo portare il “pranzo a sacco” con possibilità di sederci. Ma, per chi lo desidera, vi è la possibilità di prenotare con 2 settimane d'anticipo un menù turistico a prezzo “convenzionato”, altrimenti si potrà comunque richiedere il menù del giorno.

CALENDARIO ATTIVITÀ DI GIUGNO

| GIORNO | ATTIVITÀ | ORA |
|--------------------|---|-------------------------|
| 1 Domenica | Studio biblico comunitario Culto a cura del pastore con <i>Cena del Signore</i> Agape comunitaria | 17:30 18:45 20:00 |
| 5 Giovedì | Incontro di musica e liturgia | 18:30 |
| 8 Domenica | <i>Partenza per raduno a Monticchio</i> | 7:30 |
| 12 Giovedì | Incontro di musica e liturgia | 18:30 |
| 15 Domenica | Culto a cura del pastore | 18:45 |
| 19 Giovedì | Incontro di musica e liturgia | 18:30 |
| 22 Domenica | Culto a cura del pastore | 18:45 |
| 26 Giovedì | Incontro di musica e liturgia | 18:30 |
| 29 Domenica | Culto a cura del pastore | 18:45 |

| | | |
|-------------------|--------------------------|-------|
| 9 Lunedì | Cellula casa pastorale | 21:00 |
| 10 Martedì | Cellula zona Quartierino | 18:30 |

PASTORE Ruggiero Lattanzio
 C.so S. Sonnino, 23 - 70121 Bari
 tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630
 e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it